



ID Samira: 180125
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC041
 Contenitore: Villa Saffi
 Numero di catalogo generale: 00000012
 Oggetto: stampa
 Soggetto: veduta del Mausoleo di Teodorico a Ravenna
 Autore: Rosaspina Bernardino

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000012
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	stampa
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	veduta del Mausoleo di Teodorico a Ravenna
SGTT	Titolo	Sepolcro di Teodorico a Ravenna
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Villa Saffi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Firenze, 164

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Villa Saffi, n.175
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Comune di Forlì, n.3268
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1831
DTSF	A	1836
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	incisore
AUTN	Autore	Rosaspina Bernardino
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1797/ 1882
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MTC	Materia e tecnica	cartoncino
MTC	Materia e tecnica	legno di noce
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	45,5
MISL	Larghezza	58
MISP	Profondità	1
MISV	Varie	Misure con cornice
CO	CONSERVAZIONE	

STC STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC	Stato di conservazione	buono
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Acquaforte collocata in passepartout color crema e rappresentante una veduta del Mausoleo di Teodorico a Ravenna. Al di sotto della parte figurata sono presenti in basso a sinistra l'indicazione dell'autore del disegno, in basso a destra quella dell'incisore e al centro il titolo dell'opera.
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	fronte, al di fuori della parte figurata, in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	L: Riccirdelli dis:
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	fronte, al di fuori della parte figurata, in basso a destra
ISRI	Trascrizione	Ber: Rosaspina inc:
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	fronte, al di fuori della parte figurata, in basso al centro
ISRI	Trascrizione	SEPOLCRO DI TEODORICO A RAVENNA
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sulla cornice, fianco destro, in basso
ISRI	Trascrizione	VS 175
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	retro, su etichetta metallica incollata sulla cornice, in basso a sinistra

NSC

Notizie storico-critiche

L'opera fa parte di una serie di 33 acqueforti su rame intitolata "Vedute di Romagna" e incisa da Bernardino Rosaspina (Venezia, 1797 -Bologna, 1882) tra il 1831 e il 1836. La serie comprende vedute di Rimini, Cattolica, Santarcangelo, Cesena, Forlimpopoli, Forlì, Faenza, Castelbolognese, Imola, Brisighella, Fognano, Riolo, Castelsanpietro, Ravenna, Massalombarda, Lugo, Fusignano, Cotignola, Bagnara, Bagnacavallo e Ferrara. L'opera di Rosaspina si concentra dunque sul territorio delle legazioni di Romagna, appena riconquistato al dominio pontificio dopo la breve parentesi dei moti del 1831: le stampe non restituiscono però il cruento clima repressivo che si instaurò all'epoca nella regione, ma al contrario esaltano quel desiderio di equilibrio sociale e civile che la Chiesa voleva imporre con la forza. La serie rappresenta comunque un irrinunciabile documento iconografico della Romagna preunitaria, dal momento che traccia un itinerario fatto non solo di rinomate città, quali Rimini e Ravenna, ma anche di piccoli centri sino ad allora quasi del tutto sconosciuti ai viaggiatori e agli intellettuali del Grand Tour. Proprio per questo l'opera ebbe un successo immediato, tanto che moltissime furono da subito le repliche immesse sul mercato delle stampe dagli editori bolognesi. L'opera fu pubblicata a Bologna dallo stesso Bernardino tra il 1831 e il 1836, ma non si conoscono ne' l'ordine di uscita delle singole vedute né il tempo di realizzazione intercorso tra l'una e l'altra; l'incisore fu coadiuvato nell'impresa da un'equipe di disegnatori, quasi tutti appartenenti alla scuola bolognese di prospettiva (Luigi Ricciardelli, Raffaele e Luigi Trebbi, Luigi Venturi, Francesco Pezzini G. e C. Conti e Giovanni Magazzari). L'incisione in esame fu disegnata dall'architetto imolese Luigi Ricciardelli (anche se sulla stampa si legge "Ricciardelli") e ritrae il Mausoleo di Teodorico a Ravenna (526 ca.), ancora dotato delle due rampe d'accesso in pietra costruite nel 1774 da Antonio Farini per far accedere i visitatori al piano superiore. Considerate delle aggiunte posticce che falsificavano la fisionomia del monumento, le scale furono eliminate nel 1927 e al loro posto se ne costruì una posteriore, con passerella in ferro, in modo che palesasse la sua estraneità alla costruzione originaria.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041226
BIBN	V., pp., nn.	pp.15-18

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Bendazzi W./ Ricci R.
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	00041227
BIBN	V., pp., nn.	p. 167

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2013
CMPN	Nome	Caponera D.

AN ANNOTAZIONI